

**CAPITOLATO TECNICO PER L’AFFIDAMENTO, IN SEI LOTTI, DI SERVIZI INTEGRATI DI
MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALI DI ALTA
TECNOLOGIA**

Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'APPALTO	3
2 ELENCHI DELLE APPARECCHIATURE	4
3 LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	5
4 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIO	6
5 SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE (LIMS)	6
6 AVVIO E TERMINE DEL SERVIZIO	6
6.1 AVVIO DEL SERVIZIO E RICOGNIZIONE INIZIALE	6
6.2 TERMINE DEL SERVIZIO	7
7 TEMPISTICHE E MODALITÀ DI INTERVENTO	7
7.1 PRESA IN CARICO DELLE SEGNALAZIONI	7
7.2 TEMPISTICHE DI INTERVENTO	7
7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO	8
8 MANUTENZIONE CORRETTIVA SU GUASTO (p.to 5.1 NORMA UNI EN 13306:2018)	8
9 TEMPISTICHE DI RISOLUZIONE DEI GUASTI	9
10 MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA (p.to 7.1 norma UNI 13306:2018)	10
11 VERIFICA PERIODICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA	11
12 RAPPORTI DI LAVORO	13
13 VERIFICA DI SICUREZZA ELETTRICA EXTRA CANONE	13
14 GESTIONE DELL'INVENTARIO TECNICO	13
15 TRASPORTO APPARECCHIATURE PRESSO SEDI ESTERNE	13
16 GESTIONE RIFIUTI	14
17 PARTI DI RICAMBIO, MATERIALI SOGGETTI AD USURA E MATERIALI DI CONSUMO	14
18 SPOSTAMENTI, TRASLOCHI DI APPARECCHIATURE	15
19 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E REQUISITI PROFESSIONALI	15
20 RENDICONTAZION QUADRIMESTRALE	16
21 SICUREZZA	16
22. SICUREZZA INFORMATICA	17
23 PENALI	18
24. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO	19
25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	20
Allegati:	22

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento, suddiviso in n. 6 lotti, dei servizi integrati di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientali ad alta tecnologia in dotazione all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), comprensive dei software funzionali al completo svolgimento dell'attività, nello stato d'uso nel quale si troveranno alla data di stipula del contratto d'appalto.

Finalità del servizio è di garantire la piena e continua efficienza e funzionalità delle dotazioni tecnologiche strumentali nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

Con l'appalto ARPAV intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività analitiche e scientifiche legate all'impiego delle apparecchiature;
- b) ottimizzazione del livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature;
- c) incremento della capacità di adeguamento alla evoluzione tecnico-normativa in campo ambientale e sanitario;
- d) garanzia del rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari ai fini del mantenimento dell'accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025.

La gestione dell'anagrafica degli strumenti e delle attività ad essi associate verrà fatta tramite il sistema LIMS in uso ad ARPAV.

Sono comprese nell'oggetto dell'appalto le seguenti attività operative e gestionali, da eseguirsi sulle apparecchiature di cui agli elenchi allegati al presente Capitolato da 3.1 a 3.6:

1. manutenzione preventiva programmata annuale;
2. manutenzione correttiva su guasto;
3. controlli funzionali da eseguire post-manutenzione correttiva o nell'ambito degli interventi di manutenzione preventiva programmata;
4. verifiche periodiche di sicurezza elettrica, con rimozione delle non conformità;
5. fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura durante le manutenzioni correttive e/o preventive, secondo quanto riportato all'art. 17;
6. smaltimento delle parti di ricambio, dei materiali consumabili o soggetti ad usura derivanti dalle operazioni di manutenzione, così come previsto all' art.16;
7. gestione delle richieste tramite il sistema LIMS;
8. elaborazione e presentazione di reportistica e di statistiche inerenti al servizio reso;
9. servizi opzionali di verifiche di sicurezza elettrica.

La durata del contratto è fissata in 48 mesi; è prevista una eventuale proroga della durata massima di 24 mesi.

L'Aggiudicatario dovrà essere dotato di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato. La strumentazione utilizzata per l'esecuzione di tutte le verifiche strumentali previste nelle attività oggetto dell'appalto, se necessario e pertinente, dovrà essere periodicamente tarata presso laboratori metrologici riconosciuti, a garanzia della riferibilità delle misure effettuate rispetto agli standard di misura nazionali ed internazionali. La strumentazione utilizzata, pertanto, dovrà essere accompagnata da certificati metrologici validi, che sarà responsabilità dell'Aggiudicatario fornire, su richiesta, ad ARPAV.

L'Aggiudicatario dovrà garantire l'impiego in numero adeguato, di personale tecnico

qualificato, nonché l'utilizzo di risorse tecnico strumentali e logistiche in misura sufficiente per garantire il servizio, indistintamente in tutte le sedi ARPAV, con le modalità e nelle tempistiche prescritte.

Per "giorni lavorativi" si intendono i giorni feriali non festivi dal lunedì al venerdì e per "ore lavorative" si intendono le ore diurne dalle 08:00 alle 17:30 (il venerdì dalle 08:00 alle 14:00).

Fatto salvo quanto eventualmente specificamente stabilito per un determinato lotto, tutte le obbligazioni previste nel presente Capitolato sono a carico dell'Aggiudicatario.

2 ELENCHI DELLE APPARECCHIATURE

Di seguito si indicano le basi d'asta di ciascun lotto:

Lotto	Descrizione sintetica esemplificativa	Base d'asta
Lotto 1	Strumentazione analitica a media tecnologia marche varie	€ 850.000
Lotto 2	Strumentazione ad alta tecnologia marchio Perkin Elmer	€ 550.000
Lotto 3	Strumentazione ad alta tecnologia marchio Shimadzu	€ 350.000
Lotto 4	Strumentazione ad alta tecnologia marchio Agilent Technologies	€ 580.000
Lotto 5	Strumentazione ad alta tecnologia marchio Sciex	€ 1.425.000
Lotto 6	Microscopia ottica	€ 100.000

Gli Allegati da 3.1 a 3.6 riportano le seguenti informazioni:

- a) codice apparecchiatura, distinguendo laddove necessario, tra codice padre (apparecchiatura principale) e codice figlio (accessorio o attrezzatura abbinata al codice padre);
- b) tipologia strumentale;
- c) sedi ove l'apparecchiatura è installata;
- d) descrizione dell'apparecchiatura;
- e) marca e modello.

Il servizio in oggetto si riferisce a tutta la strumentazione elencata analiticamente negli Allegati da 3.1 a 3.6.

Previo comunicazione all'Aggiudicatario da parte del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC), i citati allegati potranno subire modifiche, durante il periodo di vigenza contrattuale:

1. in caso di aggiornamento dell'inventario tecnico;
2. per l'ordinario turn-over delle apparecchiature;
3. in caso di variazione delle attività lavorative che possono comportare la cessazione/attivazione di una o più apparecchiature.

Durante l'esecuzione del contratto, per le motivazioni sopra indicate, ARPAV potrà richiedere all'Aggiudicatario incrementi o decrementi dei servizi erogati, che comportino un aumento o una diminuzione dell'importo contrattuale entro il limite del $\pm 30\%$, alle medesime condizioni economiche contrattualmente pattuite, fatta salva la possibilità di formulare un preventivo di spesa per l'eventuale ripristino delle funzionalità delle apparecchiature riscontrate malfunzionanti o non funzionanti o non a norma, ai sensi dell'art. 6.1.

Alla scadenza di ogni quadrimestre, l'importo del canone quadrimestrale sarà modificato in

funzione della variazione del numero di apparecchiature (in aumento o in diminuzione) prese in carico dall'Aggiudicatario rispetto al quadrimestre precedente.

L'importo, sia in aumento che in diminuzione, verrà calcolato considerando il numero di giorni effettivi dalla richiesta di ARPAV al termine del quadrimestre di riferimento.

Le apparecchiature possono essere corredate o composte da uno o più moduli: in particolare è possibile, di norma, distinguere i moduli principali "padre" e i relativi componenti "figlio".

Qualora le apparecchiature siano costituite da più moduli, l'Aggiudicatario dovrà garantire la manutenzione di tutti i moduli afferenti all'apparecchiatura padre, indipendentemente dall'appartenenza dei singoli moduli ad una classe tecnologica diversa.

Si intende ricompresa nella manutenzione anche la presa in carico di interventi relativi al software gestionale dell'apparecchiatura.

Il canone quadrimestrale dell'apparecchiatura principale è da intendersi comprensivo della manutenzione di tutti i moduli ad essa collegati.

2.1 ATTIVITÀ SU COMPONENTI PARTICOLARI: COMPUTER, HARDWARE, SOFTWARE E STAMPANTI

Talune apparecchiature possono essere comprensive di computer, monitor e stampanti per l'utilizzo dei software gestionali che ne formano parte integrante.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla riparazione di tali computer, monitor e stampanti.

Nel caso di impossibilità di riparazione, l'Aggiudicatario dovrà fornire il computer, monitor e stampanti in sostituzione, completi di adeguato sistema operativo, e di software gestionale dell'apparecchiatura e/o di software operativo/gestionale dedicato, fornito dal medesimo fabbricante.

Se non fosse possibile l'installazione del software preesistente, per incompatibilità nei confronti di nuovi hardware, l'Aggiudicatario dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'installazione di nuovo software al fine di riportare il sistema nelle condizioni di funzionamento precedenti il guasto, meccanico o informatico, al sistema hardware sostituito. L'Aggiudicatario dovrà fornire le licenze del nuovo software acquisito.

La fornitura di software o di hardware non sarà intesa come up-grade (miglioramento tecnologico) ma considerata come mera sostituzione, al fine del mantenimento del livello analitico ed operativo dello strumento.

3 LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le sedi presso cui l'Aggiudicatario dovrà prestare il servizio manutentivo richiesto nel presente Capitolato sono le seguenti:

SEDE	INDIRIZZO
BELLUNO	Via Tomea, 5 32100 Belluno
PADOVA	Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova
ROVIGO	Viale Porta Po, 87 45100 Rovigo
TREVISO	Via Santa Barbara, 5/a - 31100 Treviso
VENEZIA	Via Lissa, 6 - 30174 Venezia-Mestre (VE)
VERONA	Via Dominutti, 8 - 37138 Verona
VICENZA	Via Zamenhof, 353 36100 Vicenza

Le sedi di Treviso, Venezia e Verona presentano la concentrazione maggiore di dotazione strumentale.

Nell'eseguire le prestazioni sarà cura dell'Aggiudicatario non ostacolare il transito e le varie attività all'interno della sede e attenersi alle prescrizioni eventualmente impartite. Stante la particolare natura dei luoghi è facoltà di ARPAV richiedere che l'esecuzione delle prestazioni venga svolta in determinate ore della giornata lavorativa, anche per periodi brevi, senza che l'Aggiudicatario possa richiedere ulteriori compensi di sorta, in quanto tali disagi sono da ritenersi compensati nei prezzi offerti in sede di gara.

4 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIO

ARPAV, prima della stipula del contratto, nominerà per ogni lotto, un DEC responsabile del controllo della corretta esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto e che si relazionerà con l'Aggiudicatario.

Sarà cura dell'Aggiudicatario di ciascun lotto nominare il proprio Responsabile.

5 SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE (LIMS)

ARPAV renderà disponibile, a supporto delle attività di gestione contrattualmente previste, il sistema informativo LIMS, che dovrà essere utilizzato dall'Aggiudicatario per:

1. la registrazione degli interventi programmati effettuati in ottemperanza alle richieste generate da LIMS;
2. la registrazione delle attività svolte a seguito delle segnalazioni non programmate aperte da LIMS.

L'Aggiudicatario, entro la data di avvio del contratto, dovrà comunicare al Dipartimento Transizione Digitale, ICT e Reti di ARPAV gli estremi per la definizione degli account per i propri operatori, che dovranno interagire con il LIMS e l'indirizzo e-mail a cui saranno inviati gli avvisi automatici di apertura e aggiornamento delle richieste.

Il portale LIMS per la gestione delle richieste sarà raggiungibile via web; attraverso tale portale gli operatori dell'Aggiudicatario, previa autenticazione, dovranno:

- a. gestire le richieste inviate dagli operatori ARPAV;
- b. gestire le attività oggetto del presente capitolato tecnico sia di natura programmata che correttiva, inserire nel LIMS tutti i dati e le informazioni previste, fino a chiusura dell'intervento. Per "tempo di fine intervento" si intende la risoluzione del problema e il caricamento del rapporto di lavoro nel LIMS.

6 AVVIO E TERMINE DEL SERVIZIO

6.1 AVVIO DEL SERVIZIO E RICOGNIZIONE INIZIALE

L'avvio del servizio verrà formalizzato in apposito verbale sottoscritto congiuntamente dal DEC e dal Responsabile dell'Aggiudicatario.

ARPAV possiede un inventario tecnico in cui ogni apparecchiatura è identificata da un codice che deve restare invariato e che costituirà l'identificativo univoco che l'Aggiudicatario dovrà utilizzare.

Entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto, il personale dell'Aggiudicatario dovrà effettuare una ricognizione presso le sedi indicate all'art.3 per:

1. prendere visione delle condizioni di ogni singola apparecchiatura presente negli Allegati da 3.1 a 3.6, e verificarne il regolare funzionamento e l'adeguatezza alle norme di sicurezza in vigore;
2. verificare che le informazioni anagrafiche inserite negli Allegati siano corrette e aggiornate, procedendo a segnalare eventuali difformità;

3. segnalare apparecchiature eventualmente non ancora inventariate per le quali ARPAV si riserva di valutare la necessità di inserimento;
4. segnalare apparecchiature per le quali si prevede una riserva di presa in carico condizionata dalla reperibilità del materiale necessario alla manutenzione (es. obsolescenza dichiarata dal costruttore).

Entro il medesimo termine di 60 giorni, al termine della ricognizione, l'Aggiudicatario dovrà consegnare ad ARPAV una Relazione sulla ricognizione effettuata e, qualora fosse necessario, idoneo preventivo di spesa per l'eventuale ripristino delle funzionalità delle apparecchiature riscontrate malfunzionanti o non funzionanti o non a norma.

Accertato il malfunzionamento, ARPAV si riserva comunque, entro il termine di 20 giorni decorrenti dalla ricezione della Relazione, di non procedere alle riparazioni e di escludere conseguentemente dalla gestione contrattuale le relative apparecchiature; l'esclusione comporterà il ricalcolo del canone secondo quanto previsto al precedente art. 2.

Il superamento del termine di 60 giorni previsti per la ricognizione comporterà l'applicazione delle penali.

6.2 TERMINE DEL SERVIZIO

Al termine del contratto le apparecchiature dovranno essere riconsegnate ad ARPAV dall'Aggiudicatario, tramite verbale di ricognizione congiunta, nello stato di conservazione, manutenzione e funzionalità esistente al momento della presa in carico, salvo il normale deperimento d'uso.

Dovrà essere consegnata altresì la documentazione tecnica-amministrativa eventualmente ricevuta da ARPAV unitamente alla documentazione del servizio di manutenzione effettuato, i Libri Macchina, i certificati di collaudo, le relazioni periodiche e quanto altro relativo al servizio svolto.

Dovrà inoltre essere consegnato il materiale informatico (contenente, ad esempio, dati di manutenzione, documenti elettronici sulla sicurezza elettrica...) elaborato durante il periodo di vigenza contrattuale e non già presente sul sistema LIMS.

Eventuali riserve sullo stato dei beni riconsegnati verranno formalizzate da ARPAV all'Aggiudicatario, il quale dovrà regolarizzare quanto evidenziato entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della comunicazione.

7 TEMPISTICHE E MODALITÀ DI INTERVENTO

7.1 PRESA IN CARICO DELLE SEGNALAZIONI

L'Aggiudicatario dovrà organizzare il servizio per garantire la presa in carico della segnalazione, di qualunque natura essa sia, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di invio della stessa.

Attraverso il sistema informativo LIMS l'Aggiudicatario dovrà:

- a) visualizzare l'elenco delle segnalazioni in carico all'Aggiudicatario;
- b) prendere in carico le segnalazioni;
- c) aggiornare le informazioni previste a completamento delle attività di risposta a ciascuna segnalazione e in particolare: la data di risoluzione dell'intervento, una descrizione sintetica dell'intervento svolto, eventuali documenti allegati (es.: rapporto di intervento controfirmato da ARPAV).

7.2 TEMPISTICHE DI INTERVENTO

Fermo restando quanto previsto all'art. 10 sulle tempistiche relative agli interventi di

manutenzione preventiva programmata ed all'art. 11 per le verifiche periodiche di sicurezza elettrica, per tutta la durata del contratto, relativamente agli interventi correttivi, l'Aggiudicatario dovrà garantire le tempistiche di intervento dichiarate nell'offerta tecnica, che non dovranno essere superiori a 3 giorni lavorativi dalla presa in carico.

Entro 3 giorni lavorativi dalla presa in carico della segnalazione, l'Aggiudicatario dovrà effettuare un sopralluogo con tecnico competente per effettuare la diagnosi del guasto e valutare/definire le modalità di risoluzione.

Gli interventi dovranno essere garantiti per 52 settimane/anno nel normale orario di lavoro come indicato all'art. 1. L'Aggiudicatario dovrà sempre concordare, mediante e-mail o telefonata con il Referente della apparecchiatura, la data di intervento per qualsiasi attività da svolgersi nei locali ARPAV; eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate con ARPAV.

Per tutta la vigenza contrattuale ARPAV si riserva di monitorare su base quadrimestrale il numero degli interventi che verranno eseguiti oltre i termini contrattualmente previsti, anche ai fini della applicazione delle penali.

7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO

Gli interventi di manutenzione preventiva, correttiva e di verifica della sicurezza elettrica dovranno essere eseguiti nelle sedi presso le quali sono ubicate le apparecchiature, salvi i casi in cui ciò sia manifestamente impossibile per motivi igienico-sanitari o per la particolare complessità degli interventi da eseguire. Tutti gli oneri inerenti all'eventuale trasferimento delle apparecchiature presso le sedi dell'Aggiudicatario o presso le ditte costruttrici e/o distributrici e la loro successiva reinstallazione presso le sedi di ARPAV, sono interamente a carico dell'Aggiudicatario e compresi nel prezzo di appalto come specificato nell'art. 15.

Le richieste di intervento programmato verranno generate automaticamente dal sistema LIMS con un anticipo di 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di esecuzione degli interventi.

Le richieste di intervento correttivo saranno inoltrate dal Responsabile dell'apparecchiatura o da un suo delegato attraverso il sistema LIMS.

All'interno del sistema LIMS risulteranno inserite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- a) data e ora della richiesta di intervento;
- b) codice identificativo dell'apparecchiatura;
- c) ubicazione e descrizione dell'apparecchiatura;
- d) causa della chiamata;
- e) nominativo e qualifica mittente;
- f) nominativo e qualifica ricevente.

Per tutti i lotti è compresa, nel servizio, la fornitura dei materiali di consumo necessari all'espletamento delle manutenzioni secondo quanto previsto all'art. 17.

8 MANUTENZIONE CORRETTIVA SU GUASTO (p.to 5.1 NORMA UNI EN 13306:2018)

Gli interventi di manutenzione correttiva consistono nell'accertamento della presenza di un guasto o di un malfunzionamento dell'apparecchiatura, nell'individuazione delle cause, nel ripristino e verifica finale della funzionalità originale, nel controllo di sicurezza elettrica, conformemente a quanto prescritto dalle norme CEI generali e particolari applicabili, e nell'eventuale sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, così come descritto all'art. 17.

Tali interventi sono da intendersi in numero illimitato per tutta la durata del contratto ed i

relativi costi, diretti ed indiretti, saranno totalmente a carico dell'Aggiudicatario e compresi nel prezzo dell'appalto.

Su tutte le apparecchiature di cui agli Allegati da 3.1 a 3.6 dovrà essere garantita la manutenzione tecnica correttiva; rientrano tra questi tutti gli interventi che siano conseguenza dell'ordinario utilizzo delle apparecchiature conformemente al manuale d'uso delle stesse. Al termine di ogni intervento di manutenzione correttiva dovranno essere eseguite le verifiche funzionali al fine di accertare la piena funzionalità e sicurezza delle apparecchiature. Il tecnico dell'Aggiudicatario che ha eseguito la riparazione dovrà redigere un rapporto di lavoro, che dovrà essere firmato per accettazione dal Responsabile dell'apparecchiatura richiedente o da un operatore tecnico da questo delegato.

Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Aggiudicatario nel sistema LIMS, costituendo quindi la chiusura formale dell'intervento e dovrà contenere almeno le seguenti informazioni essenziali, oltre a quanto previsto all'art. 12:

- a) descrizione dell'anomalia;
- b) data e ora di inizio e di fine intervento;
- c) ore di lavoro impiegate per la risoluzione del guasto;
- d) descrizione dell'intervento che evidenzia il lavoro svolto ed i pezzi di ricambio eventualmente sostituiti;
- e) materiali di consumo e/o soggetti ad usura sostituiti;
- f) condizione di funzionamento in cui viene lasciata l'apparecchiatura;
- g) dichiarazione che gli interventi effettuati rispettano le normative e le disposizioni tecniche vigenti;
- h) eventuale dichiarazione di pericolosità dell'apparecchiatura al termine dell'intervento di manutenzione, con relativa richiesta di interruzione di utilizzo.

ARPAV si riserva di effettuare ulteriori verifiche e prove atte ad accertare la piena funzionalità e sicurezza delle apparecchiature riparate e, qualora venissero rilevate delle non conformità o malfunzionamenti, ARPAV richiederà ulteriori interventi immediati all'Aggiudicatario, fino al completo ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario stimi che il costo della riparazione (comprensivo della sostituzione di parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo) sia almeno il 40% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura, dovrà darne comunicazione al DEC. Il DEC, dopo adeguata verifica, a suo insindacabile giudizio, potrà procedere alla dismissione dell'apparecchiatura oppure richiedere all'Aggiudicatario di eseguire comunque la riparazione. In tal caso il costo sostenuto dall'Aggiudicatario per la sostituzione delle parti di ricambio e/o parti soggette a usura e/o materiali di consumo sarà a suo carico sino al limite del 40% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura ed il costo restante sarà a carico di ARPAV. Per valore di rinnovo si intende il "costo di mercato di un'apparecchiatura nuova di livello tecnologico e prestazioni equivalenti a quella oggetto di valutazione".

Il periodo di attesa tra la comunicazione al DEC e la sua eventuale autorizzazione a procedere non viene conteggiata nel computo del termine di risoluzione dei guasti.

Gli interventi di cui sopra, se svolti in difetto di autorizzazione esplicita da parte del DEC, sono a carico dell'Aggiudicatario.

9 TEMPISTICHE DI RISOLUZIONE DEI GUASTI

L'Aggiudicatario dovrà garantire per ogni tipologia di apparecchiatura la risoluzione dei guasti entro e non oltre 20 giorni lavorativi decorrenti dalla data di presa in carico della segnalazione. La riduzione del termine di risoluzione dei guasti rispetto ai 20 giorni lavorativi, costituirà punteggio aggiuntivo in sede di gara.

Si intende per "risoluzione guasti" il ripristino della corretta, completa e sicura funzionalità

dell'apparecchiatura, con eventuale ricollocazione e possibilità di utilizzo nella sede di origine, comprensivo del caricamento del rapporto di lavoro in LIMS.

Per ogni ritardo nella risoluzione del guasto rispetto ai termini massimi dichiarati, salvo casi di forza maggiore, troveranno applicazione le penali.

Qualora l'Aggiudicatario, per motivi oggettivi e documentabili non riuscisse a ripristinare nei termini previsti il corretto funzionamento dell'apparecchiatura, prima dello scadere dei termini, dovrà darne comunicazione ad ARPAV, per consentire la verifica della sussistenza in capo all'Aggiudicatario di cause a lui non imputabili.

In questi casi, escludendo qualsiasi ritardo amministrativo e dopo approvazione da parte del DEC, l'Aggiudicatario ha diritto ad una proroga dei termini contrattuali in misura pari alla durata dell'evento ostativo.

Salvo il caso di accertata impossibilità a reperire nel mercato i pezzi di ricambio, non potrà essere ammessa a giustificazione del ritardo l'eventuale mancanza dei medesimi dovuta a cause imputabili all'Aggiudicatario; in tali casi verranno applicate le penali.

Qualora, per cause imputabili all'Aggiudicatario, non sia garantita la piena funzionalità dell'apparecchiatura entro i 20 giorni lavorativi, ARPAV si riserva di richiedere l'intervento ad altro operatore economico qualificato.

In tal caso i relativi oneri saranno interamente a carico dell'Aggiudicatario inadempiente, fatta salva la possibilità per ARPAV di esperire azione di risarcimento del maggior danno.

10 MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA (p.to 7.1 norma UNI 13306:2018)

Su tutte le apparecchiature di cui agli allegati da 3.1 a 3.6, oltre alla manutenzione correttiva di cui all'art. 8, dovrà essere effettuata la manutenzione preventiva programmata annuale, intendendosi come tale tutte le procedure periodiche di verifica, controllo funzionale, messa a punto, pulizia, lubrificazione, sostituzione di parti di ricambio soggette ad usura, necessarie per mantenere costantemente le apparecchiature in condizioni di funzionalità adeguate all'uso rispettando le prestazioni originarie, ovvero secondo quanto indicato nei manuali d'uso delle apparecchiature.

Il programma di manutenzione preventiva dovrà prevedere tassativamente, per ogni tipologia di apparecchiatura, le prove e le verifiche descritte e riportate nei protocolli allegati dal 3.7 al 3.29 al presente Capitolato.

Relativamente alle tipologie di apparecchiature per le quali non sono presenti protocolli, gli stessi dovranno essere concordati con ARPAV e, in ogni caso, dovranno comprendere almeno le attività riportate:

- a) nel manuale di manutenzione dell'apparecchio;
- b) nella bibliografia specifica;
- c) nelle norme di riferimento a carattere almeno nazionale.

ARPAV metterà a disposizione dell'Aggiudicatario tutta la documentazione d'uso e di manutenzione in proprio possesso.

L'Aggiudicatario, qualora la stessa non fosse disponibile, è tenuto a richiedere il manuale di manutenzione dell'apparecchio alla ditta costruttrice.

L'Aggiudicatario potrà anche proporre, in sede di esecuzione, a titolo di miglioria e dandone adeguata motivazione, interventi più ravvicinati qualora ne rilevasse la necessità per specifiche apparecchiature, nel rispetto delle schede manutentive delle ditte costruttrici.

In casi eccezionali, ARPAV si riserva inoltre la possibilità, anche successivamente all'avvio dei servizi, di richiedere all'Aggiudicatario periodicità diverse da quelle previste dal programma di manutenzione di ogni tipologia di apparecchiatura, anche per apparecchiature che presentino particolari criticità o per esigenze dettate dall'evoluzione normativa, purché non comportino ulteriori oneri a carico dell'Aggiudicatario.

Entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio del servizio, l'Aggiudicatario, in contraddittorio con ARPAV, dovrà redigere un Piano di Manutenzione (punto 2.5 della norma UNI EN 13306:2018) che comprenda le attività, le procedure, la temporalità, le risorse, il tempo necessario per l'intervento e le date di esecuzione degli interventi, per ogni apparecchiatura oggetto dei servizi, suddiviso per Sede territoriale, Struttura e Laboratorio. Il calendario dovrà tenere conto per quanto possibile degli interventi di manutenzione preventiva svolti in precedenza da ditte terze sulle apparecchiature oggetto dell'appalto e di quanto già pianificato nel LIMS.

Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali.

In riferimento agli interventi di manutenzione preventiva, l'Aggiudicatario dovrà garantire la manodopera e la fornitura delle parti di ricambio/consumabili, di cui all'art. 17, che risultino necessarie per il mantenimento dell'efficienza funzionale dell'apparecchiatura, ed il cui onere è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

Le verifiche funzionali devono essere eseguite sia post manutenzione correttiva, sia contestualmente alla manutenzione preventiva e dovranno essere eseguite in accordo con quanto previsto nei protocolli di minima ARPAV. Relativamente alle tipologie di apparecchiature per le quali non sono presenti protocolli di minima, gli stessi dovranno essere concordati con il DEC e, in ogni caso, dovranno comprendere almeno le attività riportate nei manuali d'utilizzo del fabbricante volte al perfetto funzionamento dell'apparecchiatura.

Le date di esecuzione degli interventi programmati potranno avere una tolleranza non superiore a ± 10 giorni lavorativi rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi. Qualora ne ravvisi l'opportunità, è facoltà di ARPAV concordare eventuali date diverse, sempre rispettando la frequenza prevista.

Nel caso di mancato rispetto dei tempi di espletamento degli interventi di manutenzione preventiva troveranno applicazione le penali.

Il sistema LIMS invierà con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di esecuzione, una comunicazione all'Aggiudicatario e al Responsabile dello strumento quale promemoria operativo.

Gli interventi di manutenzione preventiva su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro, nei quali dovranno essere riportate almeno le informazioni relative alle prove ed alle verifiche effettuate e che dovranno essere attestati dal tecnico dell'Aggiudicatario che ha eseguito gli interventi e firmati per accettazione dal Responsabile dello strumento o da altro personale tecnico delegato da ARPAV.

Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Aggiudicatario nel sistema LIMS a chiusura dell'intervento.

Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita dal LIMS affinché venga opportunamente tracciata la storia manutentiva dell'apparecchio, incluse le date di esecuzione delle manutenzioni correttive, preventive, dei controlli funzionali e delle verifiche di sicurezza elettrica.

A seguito delle operazioni periodiche di manutenzione programmata, l'Aggiudicatario dovrà redigere, su base annuale, una relazione sullo stato generale del parco delle apparecchiature, nella quale, oltre alle eventuali annotazioni di qualsiasi natura di interesse per ARPAV, potrà presentare delle proposte motivate di dismissione di apparecchiature ritenute obsolete o per le quali non sia più possibile garantire l'eventuale riparazione (vedi artt. 6.1 e 10).

11 VERIFICA PERIODICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA

Su tutte le apparecchiature in gestione di cui agli allegati da 3.1 a 3.6 dovrà essere eseguito il servizio di verifica di sicurezza elettrica, intesa come controllo periodico, visivo e strumentale,

che accerti che un apparecchio elettrico o un impianto sia sicuro per le persone e per le cose, con frequenza non superiore a 24 mesi e modalità variabili in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, della sua frequenza di utilizzo, nonché di quanto previsto dalle vigenti norme di riferimento UNI, ISO, CEI.

L'Aggiudicatario, entro 60 giorni naturali dalla data di avvio del servizio, dovrà redigere il calendario delle verifiche di sicurezza elettrica, suddiviso per ciascuna sede di cui all'art. 3.

Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali.

Le date di esecuzione degli interventi di verifica potranno avere una tolleranza non superiore a ± 10 giorni lavorativi rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, è facoltà di ARPAV concordare eventuali date diverse, sempre rispettando la frequenza prevista.

Le verifiche di sicurezza elettrica su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentate mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro nei quali dovranno essere riportate, almeno le seguenti informazioni:

- a) strumenti utilizzati per l'effettuazione delle prove di sicurezza elettrica (ad es. tester);
- b) tecnico esecutore;
- c) valori delle prove di sicurezza elettrica;
- d) esito della verifica rispetto ai parametri di riferimento;
- e) indicazione delle situazioni di potenziale pericolo;
- f) proposte di azioni tecniche correttive per l'eventuale messa a norma e per l'innalzamento del livello di sicurezza, da eseguire a cura di ARPAV.

Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita da LIMS all'interno del quale si dovranno caricare il Rapporto di lavoro e la documentazione allegata allo stesso.

Tutte le verifiche devono essere rivolte ad evidenziare ogni situazione di potenziale pericolo e ad individuare i conseguenti interventi correttivi destinati ad innalzare il livello di sicurezza delle apparecchiature. Su tutte le apparecchiature dovrà essere applicata una apposita etichetta, fornita da ARPAV, riportante la data di scadenza delle verifiche periodiche di sicurezza elettrica.

Le eventuali difformità di lieve entità, risolvibili con interventi limitati come, per esempio, sostituzione di spine o cavi di alimentazione, potranno essere eliminate direttamente dal tecnico dell'Aggiudicatario esecutore delle verifiche; tali interventi e la fornitura delle eventuali parti di ricambio sono pertanto da intendersi compresi nel servizio.

Nel caso in cui venga accertato un elevato livello di pericolosità, non risolvibile con un immediato intervento di manutenzione correttiva, l'Aggiudicatario dovrà presentare una relazione tecnica per giustificare, se necessario, il fermo macchina delle apparecchiature.

In tal caso l'Aggiudicatario dovrà apporre sull'apparecchiatura un'etichetta riportante la data di effettuazione della verifica e la dicitura "NON usare - apparecchiatura pericolosa", dandone contestuale comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo drl@pec.arpav.it.

A partire dall'invio della suddetta comunicazione l'Aggiudicatario è da ritenersi esonerato da qualsiasi responsabilità conseguente all'uso dell'apparecchiatura oggetto della comunicazione.

Le apparecchiature che per motivi tecnici non possano essere riportate ad una condizione di conformità, dovranno essere segnalate ad ARPAV per l'eventuale dismissione e tale segnalazione dovrà essere corredata da una relazione tecnica che ne giustifichi la dismissione. L'Aggiudicatario dovrà rilasciare quadrimestralmente un elenco riepilogativo delle apparecchiature sottoposte a verifica contenente le seguenti informazioni essenziali:

- a) giudizi sintetici sul livello di sicurezza delle apparecchiature verificate;
- b) elenco riepilogativo delle eventuali non conformità rilevate.

Sarà oggetto di punteggio inerente all'Offerta Tecnica, la descrizione del livello di servizio che

si intende proporre, evidenziando le modalità organizzative, le procedure operative, e le relative tempistiche, che saranno adottate per eseguire gli interventi di verifica di sicurezza elettrica.

Per le apparecchiature di successiva acquisizione l'attività di verifica deve essere pianificata congiuntamente alla presa in carico dell'apparecchiatura.

12 RAPPORTI DI LAVORO

Per ogni singolo intervento di manutenzione o di verifica, l'Aggiudicatario dovrà compilare un Rapporto di lavoro che, oltre a quanto espressamente indicato negli artt. 8, 10 e 11, dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. data di apertura della chiamata (nel caso di manutenzione correttiva);
2. data di inizio e fine dell'intervento;
3. descrizione apparecchiatura (tipologia, modello, ditta costruttrice, n. di serie, etc..);
4. sede e/o Laboratorio presso il quale è ubicata l'apparecchiatura;
5. descrizione dell'intervento;
6. pezzi di ricambio e materiali di consumo o soggetti a usura sostituiti;
7. dati identificativi del richiedente l'intervento o di altro tecnico delegato;
8. dati identificativi e firma del tecnico che ha eseguito l'intervento;
9. ogni ulteriore annotazione ritenuta pertinente.

Copia dei rapporti di lavoro dovrà essere controfirmata/siglata dal Responsabile dello strumento quale verifica dell'attività svolta e dovrà prevedere la possibilità di accettazione "con riserva" dell'intervento. Tutta l'attività effettuata e documentata dai Rapporti di lavoro, dovrà essere inserita in LIMS e costituirà chiusura formale dell'intervento.

13 VERIFICA DI SICUREZZA ELETTRICA EXTRA CANONE

ARPAV potrà, a sua discrezione, richiedere il servizio opzionale di verifica di sicurezza elettrica, nelle modalità e termini di cui all'art. 11, anche in particolari casi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di spostamento delle apparecchiature presso altra sede o in occasione di collaudi/verifiche da parte di Enti di vigilanza sulla sicurezza e sulla qualità.

Le verifiche di sicurezza elettriche potranno essere richieste all'Aggiudicatario anche in occasione di nuova acquisizione di apparecchiature.

In tutti i predetti casi ARPAV riconoscerà all'Aggiudicatario il corrispettivo determinato dal prezzo unitario offerto in sede di gara.

14 GESTIONE DELL'INVENTARIO TECNICO

L'inventario tecnico sarà costantemente aggiornato a cura di ARPAV.

15 TRASPORTO APPARECCHIATURE PRESSO SEDI ESTERNE

Qualora per motivi tecnici, si renda necessario procedere alla riparazione di un'apparecchiatura e/o delle sue componenti presso la sede dell'Aggiudicatario o presso i centri di assistenza di aziende produttrici e/o specializzate, il trasporto sia esso sul territorio nazionale o estero, sarà sempre e comunque effettuato sotto la responsabilità dell'Aggiudicatario; le spese relative, comprese quelle per l'imballo, la spedizione e l'assicurazione, saranno a carico dell'Aggiudicatario.

Sarà cura di ARPAV produrre il documento di consegna che attesti l'avvenuta consegna del bene all'Aggiudicatario.

16 GESTIONE RIFIUTI

L'Aggiudicatario provvederà, con oneri a suo carico, allo smaltimento, a norma di legge, di pezzi di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura, sostituiti nell'ambito delle attività del presente appalto.

17 PARTI DI RICAMBIO, MATERIALI SOGGETTI AD USURA E MATERIALI DI CONSUMO

L'Aggiudicatario dovrà garantire la fornitura e la relativa manodopera, per la sostituzione delle parti di ricambio e dei materiali di consumo che, in occasione degli interventi di manutenzione correttiva, preventiva e di verifica di sicurezza elettrica, risultassero necessari per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature.

Per parti di ricambio si intende l'entità destinata a sostituirne una corrispondente al fine di ripristinare o mantenere la funzione originaria richiesta all'entità stessa (p. 3.5 norma UNI EN 13306).

L'Aggiudicatario dovrà fornire parti di ricambio originali o, in alternativa, comunque compatibili e certificate tali e pienamente conformi alla vigente normativa.

L'Aggiudicatario è pienamente responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso di materiali non idonei.

Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, cessazione delle attività da parte delle ditte produttrici o di apparecchiature obsolete (*retired*) i cui ricambi siano fuori produzione, l'Aggiudicatario potrà utilizzare parti di ricambio compatibili alle originali purché conformi alla vigente normativa sulla sicurezza.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario dovesse utilizzare parti di ricambio non originali per apparecchiature ancora in fase di produzione, dovrà segnalarlo al DEC e produrre, ove richiesto, opportuna documentazione attestante l'equivalenza degli stessi ai materiali originali. L'Aggiudicatario rimane comunque pienamente responsabile dei danni derivanti dall'utilizzo di parti di ricambio non conformi o difettose.

Qualora non fossero disponibili nemmeno ricambi alternativi a quelli originali l'Aggiudicatario invierà al DEC la proposta di irreparabilità motivando opportunamente la stessa.

L'Aggiudicatario dovrà altresì documentare nei Rapporti di Lavoro la tracciabilità di tutti i ricambi impiegati nell'espletamento delle attività connesse con il presente appalto.

I materiali di consumo a carico dell'Aggiudicatario sono quelli che vengono sostituiti durante le operazioni di manutenzione, in quanto previsti dai protocolli manutentivi o dai manuali d'uso degli strumenti, mentre sono esclusi quelli connessi alla normale operatività delle apparecchiature.

Rimangono esclusi dal canone i seguenti materiali consumabili che potranno essere forniti da ARPAV, ovvero dall'Aggiudicatario, con lo sconto applicato al listino offerto in sede di gara:

- a) Colonne impaccate e relative minuterie;
- b) Colonne e precolonne capillari e relative minuterie;
- c) Liner;
- d) Colonne e precolonne in fase diretta, inversa e ioniche, e relative minuterie;
- e) Colonne per gel permeation e relative minuterie;
- f) Tubi di grafite (varie tipologie di confezioni- con o senza piattaforma);
- g) Siringhe per liquidi;
- h) Siringhe per gascromatografia;
- i) Siringhe per campionamento in autocampionatori GC, LC, IC, TOC, ecc;
- j) Siringhe per dosaggio liquidi in autocampionatori;
- k) Aghi per autocampionatori (HPLC, GC, IC, TOC, ecc.);
- l) Aghi per spazio di testa;

- m) Aghi di ricambio per siringhe per liquidi o per gas;
- n) Cuvette;
- o) Tutte le soluzioni o reagenti necessari al funzionamento degli strumenti o per lo svolgimento di test di laboratorio;
- p) Materiale di consumo di stampanti (toner, cartucce, ecc.);
- q) Vials per autocampionatori;
- r) Cuvette per fotometri e spettrofotometri.

18 SPOSTAMENTI, TRASLOCHI DI APPARECCHIATURE

Eventuali spostamenti e traslochi di apparecchiature, richiesti da ARPAV e la loro successiva riattivazione, saranno oggetto di preventivo analitico (costo orario manodopera, materiali, accessori etc.) richiesto da ARPAV, e qualora accettati, i relativi importi saranno liquidati extra canone.

19 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E REQUISITI PROFESSIONALI

L'Aggiudicatario, per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, dovrà garantire la messa a disposizione di personale qualificato in quantità adeguata al puntuale rispetto delle prescrizioni contrattuali.

Tutti gli interventi riferiti ai servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti da personale qualificato ed addestrato anche in merito a problematiche inerenti alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro e che utilizzi la lingua italiana.

Detto personale dovrà risultare in numero sufficiente ai compiti di volta in volta richiesti e tale da rispettare tutte le prescrizioni tecniche previste all'interno del presente Capitolato e nell'offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario.

Il personale impiegato per l'esecuzione contrattuale deve essere regolarmente alle dipendenze dell'Aggiudicatario, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con lo stesso.

L'Aggiudicatario è obbligato altresì ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti impiegati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

Il personale dell'Aggiudicatario dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento, prendere conoscenza ed attenersi alle regole di accesso e permanenza nelle sedi di ARPAV.

Tutte le figure professionali richieste dovranno essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla gara, di idoneo titolo abilitante alla mansione assegnatagli. In particolare sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti di professionalità:

- a) responsabile di commessa – esperienza di lavoro come responsabile di commessa di almeno tre anni in servizi di manutenzione di apparecchiature documentata dal Datore di lavoro (sia esso pubblico o privato) presso cui il personale ha svolto il servizio con dettaglio delle mansioni ricoperte;
- b) personale tecnico – esperienza di lavoro di almeno un anno in servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolta presso aziende pubbliche e/o private, adeguatamente documentata con il dettaglio delle tipologie di apparecchiature su cui è stata effettuata la manutenzione e maturata l'esperienza lavorativa;
- c) personale amministrativo - esperienza lavorativa di almeno un anno in procedure amministrative gestionali di service, adeguatamente documentata con dettaglio delle mansioni ricoperte; capacità ed esperienza nell'utilizzo degli strumenti informatici e delle procedure gestionali.

Eventuali sostituzioni in corso di vigenza contrattuale potranno essere effettuate utilizzando

personale di pari qualifica ed esperienza rispetto a quanto proposto in offerta.

L'Aggiudicatario sarà comunque tenuto a mettere a disposizione personale aggiuntivo, anche in via non continuativa, per far fronte a situazioni di emergenza ed al mantenimento dei livelli di servizio richiesti e comunque dichiarati in offerta; il personale aggiuntivo dovrà avere un'esperienza minima almeno pari al personale costituente il gruppo di lavoro proposto in sede di gara.

20 RENDICONTAZION QUADRIMESTRALE

L'Aggiudicatario dovrà presentare, entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza di ciascun quadrimestre contrattuale, una rendicontazione dell'attività effettuata mediante apposito prospetto riepilogativo; nell'elaborazione del documento l'Aggiudicatario dovrà tener conto di eventuali indicazioni del DEC.

Tale rendicontazione dovrà essere inviata via e-mail al DEC e riportare almeno le seguenti informazioni:

- a) numero delle apparecchiature in carico;
- b) numero di apparecchiature prese in carico e/o tolte dalla manutenzione nell'ultimo quadrimestre, data relativa e individuazione delle apparecchiature interessate;
- c) numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati ed eventuali scostamenti delle tempistiche definite dal programma, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario ed anagrafica);
- d) numero di interventi di manutenzione correttiva effettuati con evidenza, in riferimento alle apparecchiature interessate, delle date di invio della segnalazione, di presa in carico e di intervento, nonché delle tempistiche di risoluzione del guasto e relative percentuali di risoluzione;
- e) numero di interventi di manutenzione correttiva aperti, con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi.

Con cadenza almeno annuale, in allegato alla relazione, dovrà altresì essere riportato quanto richiesto all'art. 10, cioè una sezione relativa allo stato generale del parco delle apparecchiature, nella quale, oltre alle eventuali annotazioni di qualsiasi natura di interesse per ARPAV, potrà presentare delle proposte motivate di dismissione di apparecchiature ritenute obsolete o non più riparabili.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate verranno applicate le penali.

21 SICUREZZA

L'Aggiudicatario è tenuto, nell'effettuazione del servizio, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.

Il contraente potrà richiedere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da ARPAV.

Le macchine e le attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro e dovranno inoltre essere contraddistinte da targhette riportanti il nome o il contrassegno della ditta stessa.

Oltre a quanto precedentemente specificato, in caso di accesso del personale presso i locali delle sedi ARPAV, l'Aggiudicatario deve ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e nello specifico i seguenti articoli: art. 17 Obblighi del datore

di lavoro non delegabili; art. 18: Obblighi del datore di lavoro e del dirigente; art. 26: Obblighi connessi a contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Si precisa che, ai sensi degli artt. 18 e 26 del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale incaricato dall'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice o subcontraente deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, che i lavoratori sono tenuti ad esporre.

L'Aggiudicatario dovrà pertanto:

- a) rispettare la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed antinfortunistica;
- b) il personale dell'Aggiudicatario dovrà essere dotato ed utilizzare correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), se necessari;
- c) essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e tributari;
- d) eseguire tutti i lavori sotto la propria direzione e sorveglianza, con precisione, cura e diligenza;
- e) attenersi alle direttive che verranno impartite da ARPAV nell'intento di non recare intralcio alle attività ordinarie, rispettando il regolamento ARPAV circa l'accesso e gli spostamenti all'interno delle aree. ARPAV fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- f) garantire che le macchine e le attrezzature eventualmente utilizzate nell'espletamento dei servizi siano conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- g) concordare sempre con congruo anticipo con il Responsabile del Laboratorio/Responsabile dell'apparecchiatura la data di intervento per qualsiasi attività;
- h) indicare espressamente e nominalmente ad ARPAV il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto, come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, del D. Lgs. n.81/2008).

Il coordinamento e la cooperazione degli interventi ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Decreto sarà assicurato:

- dal contraente, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dello stesso contraente e di eventuali altre imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi da esso incaricati;
- dal datore di lavoro o suo delegato, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dei soggetti specificati al punto precedente e di eventuali altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi incaricati ad altro titolo dall'Aggiudicatario.

Rispetto a quanto sopra, prima dell'esercizio a regime, l'Aggiudicatario dovrà fornire tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione finale dei documenti inerenti alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (documento informativo e/o DUVRI) in cui sono riportate dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività come previsto sempre dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/08.

Ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., i Datori di Lavoro titolari di subcontratti, che a differente titolo si troveranno ad operare presso i luoghi di lavoro di ARPAV, dovranno compilare nei documenti da questa predisposti le parti di loro competenza e firmare digitalmente il materiale redatto, prima dell'accesso alle sedi ARPAV.

22. SICUREZZA INFORMATICA

In caso di interventi di manutenzione che coinvolgano le tecnologie IT hardware e software degli strumenti, sono a carico dell'Aggiudicatario le attività di backup e ripristino dei dati.

L' Aggiudicatario è tenuto inoltre all'applicazione tempestiva delle patch di sicurezza del software applicativo e di sistema. Il Dipartimento ICT di ARPAV fornirà, se necessario, supporto per la mitigazione delle vulnerabilità che non possono essere eliminate; sui sistemi dovranno essere installati gli antivirus di ARPAV a meno di documentate incompatibilità applicative.

È obbligo dell'Aggiudicatario informare prontamente il DEC nel caso in cui, durante le attività di manutenzione, emergessero evidenze di compromissione dei sistemi hardware e software oppure qualora, durante la vigenza contrattuale, i software applicativi o di sistema raggiungessero l'*End of support* (EOS) o *End of life* (EOL).

ARPAV si riserva la possibilità di eseguire audit di sicurezza e scansioni per verificare l'eventuale compromissione dei sistemi affidati all' Aggiudicatario.

Il personale dell'Aggiudicatario assegnato alle attività di ARPAV deve essere adeguatamente formato sulle politiche e le procedure di sicurezza informatica del Laboratorio e, a tal fine, ARPAV fornirà tutto il supporto necessario.

23 PENALI

Il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Aggiudicatario, non imputabile ad ARPAV ovvero a cause di forza maggiore, comporterà l'applicazione delle penali, calcolate sulla base di quanto indicato nella tabella sottostante.

N.	Rif. Art. capitolato/ contratto	Descrizione inadempimento	Valore della penale
1	6.1 capitolato	Mancato rispetto dei termini per la ricognizione iniziale e la consegna della relativa relazione.	0,5‰ da calcolarsi sull'importo di aggiudicazione, per ogni giorno di ritardo
2	9 capitolato	Mancato rispetto delle tempistiche di risoluzione del guasto. Per " <i>ogni giorno di ritardo</i> " si intende la somma delle giornate di ritardo di tutti gli strumenti per i quali sia stato riscontrato il mancato rispetto dei tempi previsti.	1.5 ‰ da calcolarsi sul canone quadrimestrale per ogni giorno di ritardo
3	10 -11 capitolato	Mancato rispetto dei tempi previsti per la definizione dei piani di manutenzione e/o di verifica della sicurezza elettrica della strumentazione	0,5‰ da calcolarsi sull'importo di aggiudicazione per ogni giorno di ritardo
4	10 capitolato	Mancato rispetto dei tempi di espletamento previsti per gli interventi nel Piano di Manutenzione. Per " <i>ogni giorno di ritardo</i> " si intende la somma delle giornate di ritardo di tutti gli strumenti per i quali sia stato riscontrato il mancato rispetto dei tempi previsti.	0.5‰ da calcolarsi sul canone quadrimestrale per ogni giorno di ritardo
5	19 capitolato	Mancato rispetto delle tempistiche per l'invio della rendicontazione quadrimestrale	0,5‰ da calcolarsi sul canone quadrimestrale per ogni giorno di ritardo
6	18 contratto	Mancato rispetto dell'onere di trasmissione, entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, della relazione di genere	0,5‰ da calcolarsi sull'importo di aggiudicazione, per ogni giorno di ritardo

7	18 contratto	Mancato rispetto dell'onere di trasmissione, entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, della relazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità	0,5‰ da calcolarsi sull'importo di aggiudicazione, per ogni giorno di ritardo
8	18 contratto	Mancato rispetto dell'onere di trasmissione entro 15 giorni dalla scadenza del contratto, di apposita dichiarazione contenente le informazioni relative alle eventuali assunzioni effettuate durante il periodo di vigenza contrattuale con indicazione del numero di persone assunte e relativa indicazione di età e genere	0,5‰ da calcolarsi sull'importo di aggiudicazione, per ogni giorno di ritardo

Per l'applicazione delle penali sarà data comunicazione all'Aggiudicatario il quale, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione, potrà comunicare le proprie deduzioni supportate da una chiara ed esauriente documentazione. Qualora dette deduzioni siano ritenute ad insindacabile giudizio di ARPAV, non accoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'Aggiudicatario le penali come sopra specificato.

Nel caso di applicazione delle penali, ARPAV emette una "Nota di addebito" (FC IVA ex. art. 15 DPR 633/72) il cui importo potrà essere trattenuto dall'ammontare della prima fattura emessa dall'Aggiudicatario o, in alternativa, detratta sulla garanzia definitiva per la quota parte della penale applicata.

Nel caso di incameramento parziale o totale della cauzione, l'Aggiudicatario dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Aggiudicatario prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto di ARPAV a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Si conviene, inoltre, che l'ammontare delle penali, comunque applicate, non potrà superare complessivamente il 10% del corrispettivo contrattuale determinato in sede di aggiudicazione, oltre al quale si procederà alla risoluzione del contratto.

24. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare, per il lotto aggiudicato, idonea documentazione comprovante la stipula di polizza assicurativa, con validità non inferiore alla durata del contratto, con primaria Compagnia, accreditata e autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e operante sul territorio nazionale, per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), per danni derivanti dall'esecuzione del servizio da parte dell'Aggiudicatario, con un massimale annuo non inferiore ad € 2.000.000,00 e, per sinistro, non inferiore a € 500.000,00.

In alternativa, l'Aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCT, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica; in tal caso, dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza copre anche i servizi previsti dal presente contratto, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo di manleva assunto dall'Aggiudicatario, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che il massimale annuo non è inferiore ad € 2.000.000,00.

L'Aggiudicatario si obbliga a mantenere attiva la polizza per un periodo non inferiore alla durata contrattuale e fino a dodici mesi successivi alla sua scadenza.

L'esistenza, e, quindi, la validità e l'efficacia della polizza assicurativa è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'Aggiudicatario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, l'Agenzia potrà senz'altro risolvere il contratto, con conseguente incameramento della garanzia definitiva prestata, a titolo di penale, e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ARPAV tutela la riservatezza dei dati personali e garantisce ad essi la necessaria protezione da ogni evento che possa metterli a rischio di violazione. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR), ed in relazione ai dati personali riguardanti persone fisiche oggetto di trattamento, ARPAV informa:

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPAV con sede legale in via Ospedale Civile n. 24 a Padova, contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica aa@arpa.veneto.it

2. DPO

Il Data Protection Officer (DPO) o Responsabile della Protezione Dati (RPD) di ARPAV è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica dpo@arpa.veneto.it.

3. Ruolo dell'Aggiudicatario nel trattamento dei dati personali

L'Aggiudicatario è individuato Responsabile esterno del trattamento dei dati, ex art. 28 GDPR, e allo scopo, in seguito all'aggiudicazione, s'impegna a sottoscrivere per accettazione l'atto di nomina e a trattare i dati personali conferiti in linea con le istruzioni impartite dal Titolare.

4. Finalità del trattamento dei dati

I dati personali sono raccolti per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'affidatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto e degli adempimenti connessi.

5. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

1. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, quale è la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).
2. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);
3. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR), quali, a titolo esemplificativo, adempimento di obblighi di legge, regolamento, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa, trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati, ai sensi dell'art. 10 GDPR, per l'adempimento degli obblighi di legge e, in particolare, degli artt. 94, 95, 96 e 97 D.lgs. 36/2023 per la verifica di eventuali cause di esclusione dell'operatore economico.

6. Dati oggetto di trattamento

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: - Dati anagrafici e di contatto, quali a titolo esemplificativo, nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di riconoscimento. – Dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione, in conformità alle previsioni di cui al Codice dei contratti (D.Lgs. n. 36/2023).

7. Modalità di trattamenti

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

È svolto dal Titolare e dai soggetti che agiscono sulla base di sue specifiche istruzioni, in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR e dall'articolo 2-quaterdecies del D.lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati dal Titolare quali Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, che svolgono attività strumentali o accessorie.

I dati sono raccolti presso l'interessato e il loro trattamento è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato.

8. Comunicazione dei dati personali

I dati personali sono comunicati, senza necessità di consenso dell'interessato, ai seguenti soggetti:

- ai fornitori esterni, nominati, se necessario, Responsabili esterni del trattamento;
- ai soggetti esterni, nominati componenti della Commissione giudicatrice e/o collaudo;
- al Tesoriere di ARPAV per l'accredito dei corrispettivi spettanti all'affidatario;
- all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 per i contratti di appalto;
- alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- ad ogni altro soggetto pubblico o privato, nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

9. Periodo di conservazione dei dati

ARPAV conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti. I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto contrattuale;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti di ARPAV;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

I dati personali che non siano più necessari, o per i quali non vi sia più un presupposto giuridico per la relativa conservazione, vengono anonimizzati irreversibilmente (e in tal modo possono essere conservati) o distrutti in modo sicuro.

10. Diritti dell'interessato

L'interessato dispone dei diritti specificati negli articoli da 15 a 21 del GDPR, di seguito indicati:

- diritto di accesso ai dati personali;
- diritto alla rettifica;
- diritto alla cancellazione;
- diritto di limitazione del trattamento;
- diritto di opposizione.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla mail dl@arpa.veneto.it o alla PEC drl@pec.arpav.it del Dipartimento Regionale Laboratori. Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che intende esercitare, per quale finalità i suoi dati sono stati raccolti da ARPAV e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella pec intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

11. Diritto di reclamo

Qualora il trattamento dei dati personali non sia conforme al GDPR è possibile proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, seguendo le indicazioni disponibili al sito web www.garanteprivacy.it (art. 77 GDPR), o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 GDPR).

12. Fonte di provenienza dei dati

I dati personali sono conferiti dall'interessato. ARPAV può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità.

13. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica, l'attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, nonché l'adempimento degli obblighi normativi gravanti su ARPAV.

14. Assenza di processi decisionali automatizzati

ARPAV non gestisce direttamente processi automatizzati, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, GDPR.

Allegati n.29:

n. 6 elenchi di apparecchiature

n. 23 Protocolli di manutenzione